

Foto Epa



Quinto anniversario Cerimonia per le vittime dello Tsunami sulla spiaggia di Patong, a Phuket

→ **L'onda anomala** temuta dopo un sisma questa volta non c'è stata→ **Nel 2004** tra morti e dispersi le vittime furono 226mila in 13 Paesi

Terremoto in Indonesia Torna la paura dello Tsunami

A cinque anni dal devastante tsunami che si abbatté sulle coste di 13 Paesi del Sud-est asiatico, un nuovo terremoto nel mare a largo delle Molucche. Nessun morto. Ieri molte celebrazioni di ricostruzioni e lutti.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

A cinque anni dall'onda anomala provocata da un fortissimo terremoto a largo di Sumatra, di nuovo la terra è tornata a tremare in quell'area del globo. Un terremoto di magnitudo 6 - quello del giorno di Santo Stefano del 2004 era di 9,4 gradi della scala Richter - è stato registrato dai sismografi Usa a 270 chilometri a nordovest di Saumalaki, una delle isole Tanimbar, sempre in Indonesia. Un altro terremoto di profondità, questa volta a 56 chilometri sotto il mare, che è stato avvertito soltanto nell'isola di Tual dell'arcipelago delle Molucche. Ma non è stato accompagnato da alcuna onda anomala o tsunami. E non ha provocato morti o danni di notevole entità. Tutta un'altra situazione rispetto a ciò che accadde nel più grave evento tellurico degli ultimi quarant'anni nell'Oceano india-

no, quando un'onda marina alta tre piani si abbatté prima sulle coste dello Sri Lanka, poi penetrò per chilometri nell'entroterra in Thailandia, in Indonesia, colpendo in India lo stato del Kerala, quindi le Maldive, la Malesia e infine con impatto più attutito Somalia e Nigeria. Uccise oltre 226mila persone nei 13 Paesi toccati. Una catastrofe che, grazie alle riprese di telecamere spesso amatoriali di turisti e sopravvissuti, impressò il mondo e fece scattare una enorme gara alla solidarietà.

GLI AIUTI INTERNAZIONALI

Si calcola oggi che per soccorrere i circa 2 milioni di senza tetto e i molti più rimasti senza acqua potabile, senza fognature né attrezzature sanitarie siano stati raccolti nel tempo 12 miliardi di aiuti internazionali. L'ong Oxfam che in questi ultimi giorni di dicembre chiuderà le operazioni di aiuto dopo aver assistito 2 milioni e mezzo di persone, parla della campagna per gli aiuti nel Sud-Est asiatico come del «più straordinario sforzo» della sua storia.

Del resto, anche se il 90 per cento delle donazioni furono pubbliche, ad esempio l'80 per cento dei cittadini inglesi contribuirono individualmente alla raccolta fondi.

RICOSTRUZIONE E PREGHIERA

Ieri nella città indonesiana di Banda di Aceh, epicentro del disastro, si sono festeggiate le ricostruzioni: 13 aeroporti, 363 ponti, 1.759 scuole, 14 mila abitazioni solo in Indonesia. In altri luoghi come sulle spiagge di Phang Nga in Thailandia i monaci buddisti nelle loro vesti color zafferano hanno pregato per i morti e i dispersi. A Phuket una fila di lanterne rosse è stata abbandonata alle onde. I turisti sono tornati, la vita è ripresa. I danni più gravi restano dentro le persone, i sopravvissuti che hanno perso intere famiglie, i pescatori che ora convivono con il terrore che viene dal mare, come raccontano gli psicologi di Medici senza Frontiere. Molti di loro interpretano lo tsunami come una punizione.

A noi «lontani» farà bene aver chiaro che se non si metterà mano al surriscaldamento climatico nei prossimi sei anni anche senza altri tsunami ci saranno in quell'area e altrove altre 375 milioni di persone da soccorrere. ♦

IL LINK

RETE DI ONG PER AIUTI ALL'INDONESIA
www.infid.org/en

Brevi

AFGHANISTAN

Video dei talebani mostra soldato Usa rapito

I talebani hanno diffuso nel giorno di Natale un video del soldato americano Bowe Bergdahl, che è nelle loro mani da sei mesi. Il filmato, di 36 minuti, mostra il militare 23enne in buona salute in uniforme o in tunica. Il tutto montato con scene di guerra e immagini che ricordano le torture a Guantanamo. «Questo diventerà un altro Vietnam», dice il soldato catturato nella provincia di Paktika il 30 giugno. È il suo secondo video.

IRAQ

Serie di attentati: 7 morti per la festa dell'Ashura

Sette persone, tra cui un capo tribale sunnita e due pellegrini sciiti, sono state uccise in quattro attentati compiuti ieri in Iraq alla vigilia della più importante ricorrenza religiosa sciita, l'Ashura. Ad Abu Ghraib è stato ucciso il capo tribale Mahmud Jassem Al Obeidi. Nel pomeriggio colpita la processione a Baghdad Jadid e a Fudailiya, sempre vicino a Baghdad. La settima vittima è un tenente colonnello, Ibrahim Khalil, ucciso a colpi d'arma da fuoco in una via della capitale.

SOMALIA

Nuovo bagno di sangue a Mogadiscio: 15 vittime

Almeno 15 persone, in maggior parte civili, sono state uccise e oltre trenta feriti in violenti combattimenti scoppiati tra ribelli somali di Hizbul Islam e le forze governative sostenute dai soldati dell'Unione Africana a Mogadiscio. Mohammed Osman Arus, portavoce di Hizbul Islam, ha confermato gli attacchi contro i militari governativi. Il portavoce dell'Ua, Barigye Bahuku, ha invece smentito la notizia.

INDIA

Politico filmato a letto con escort, si dimette

Il governatore dello Stato dell'Andhra Pradesh, si è dimesso in seguito a uno scandalo sessuale che lo ha visto protagonista. La tv locale Abn Andhra Jyoti ha mostrato le immagini che lo «incastrano»: Narayan Dutt Tiwari, 86 anni, disteso su un letto con solo una camicia indosso ed in compagnia di due avvenenti escort. A chiedere le dimissioni di Tiwari sarebbe la stessa presidente indiana Pratibha Patil.